



COMUNE DI ORCIANO PISANO

Provincia Pisa

**Nota integrativa
al bilancio di previsione
2019-2021**

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Obiettivo del presente documento, oltre a rispondere ad un preciso obbligo normativo, è quello di rendere più comprensibile il contenuto dei nuovi modelli di bilancio. Le voci di entrata e di spesa più significative vengono analizzate, rielaborate ed esplicitate in tabelle per consentire un agevole confronto temporale tra i dati dello stesso ente (sebbene con i limiti derivanti dalla modifica degli schemi contabili), oltre che un raffronto con i dati di enti aventi caratteristiche simili.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera G.C. n. 39 del 18/07/2018, e dal Consiglio con delibera n. 20 del 24/07/2018.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP è stato predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.4. del principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/11.

Il bilancio di previsione 2019-2021

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto sulla base delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, parte II, ordinamento finanziario e contabile; delle norme di finanza pubblica riguardanti gli enti locali, in particolare legge di stabilità per l'anno 2017, n. 232/2016, legge di bilancio per l'anno 2018, n. 205/2017, legge di bilancio per l'anno 2019, n. 145/2018, del citato D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili allegati, ed, in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

In base alla normativa citata, il Bilancio è deliberato in via ordinaria entro il 31 dicembre per l'anno successivo; è ormai consolidata la prassi di differire tale termine in modo tale da dare agli enti locali i tempi tecnici necessari di acquisire conoscenza delle disposizioni sulla formazione del bilancio, annualmente dettate dalle leggi finanziarie. Per l'anno 2019, il termine per l'approvazione del bilancio è differito al 28/02/2019, secondo quanto comunicato sul sito del Ministero dell'Interno, nelle more del perfezionamento del relativo decreto.

La struttura del bilancio di previsione autorizzatorio annuale, secondo i nuovi schemi armonizzati in vigore dal 2016, è articolata in due parti:

– l'Entrata, suddivisa in titoli, tipologie e categorie, avuto riguardo alla fonte di provenienza (titoli: entrate tributarie, da trasferimenti pubblici correnti, extratributarie, in conto capitale, da riduzione attività finanziarie, da accensione prestiti, da anticipazione di tesoreria), e alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli;

– la Spesa, suddivisa in missioni e programmi, avuto riguardo alle funzioni principali ed obiettivi strategici ed agli aggregati omogenei di attività. I programmi di spesa sono a loro volta articolati in titoli e, ai fini della gestione, in macroaggregati, capitoli ed eventuali articoli. I macroaggregati rappresentano i fattori produttivi per natura e, per la spesa corrente, corrispondono a: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, rimborsi di entrate, altre spese correnti.

L'unità di voto del Consiglio Comunale è rappresentata dalle tipologie per le entrate e dai programmi per le spese. Tuttavia la Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli sono definiti dall'Ente in sede di approvazione del Peg, in raccordo con il piano dei conti integrato, e costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione; le altre articolazioni sono definite per legge in modo omogeneo per tutti gli enti locali, allo scopo di permettere agevolmente il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici. L'elenco delle classificazioni è desumibile dagli allegati al D. Lgs. 118/11, oltre che dalle stampe di bilancio in approvazione.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) i capitoli sono assegnati, unitamente ed in correlazione agli obiettivi di gestione, ai Centri di Responsabilità, ai quali fanno capo i Dirigenti e Responsabili dei Servizi.

Nell'ambito del bilancio di previsione sono inoltre rappresentati, sia in entrata che in spesa, i servizi che l'ente svolge per conto di terzi (cosiddette partite di giro, titoli 9 dell'entrata e 7 della spesa): si tratta di entrate e uscite legate, principalmente, alle funzioni assolve dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi. Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore dello stesso importo.

Ai sensi dell'art. 11, c. 12 del citato D. Lgs. 118/11, si ricorda che come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del medesimo D. Lgs. 118/11, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La stampa di bilancio di previsione autorizzatorio 2019-2021 ricalca la suddetta struttura ufficiale ed è composto da una serie di quadri riferiti all'entrata, alla spesa, e ai riepiloghi, secondo le classificazioni sopra descritte.

Come detto sopra, la redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei postulati di bilancio riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;

- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Conformemente a tali principi, ai sensi dell'art. 162, c. 6, del D. Lgs. 267/2000, Tuel, il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quale pareggio complessivo di competenza trova dimostrazione nel seguente quadro riepilogativo per Titoli del bilancio di previsione 2019, comprensivo delle previsioni di competenza "pura" e "derivata", ovvero dei valori delle reimputazioni di entrata e di spesa derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, dalle operazioni di riaccertamento ordinario a consuntivo e dalla gestione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	555.005,68								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	467.964,82	374.728,79	368.934,10	368.934,10	TIT. 1 - Spese correnti	814.795,96	658.698,44	574.027,10	565.287,63
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	137.552,12	118.981,40	62.567,00	62.567,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	249.658,84	170.613,25	148.151,00	139.411,53					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	148.591,68	247.569,09	11.000,00	11.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	200.372,69	253.194,09	16.625,00	16.625,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.003.767,46	911.892,53	590.652,10	581.912,63	Totale spese finali	1.015.168,65	911.892,53	590.652,10	581.912,63
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti e di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,45 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	121.954,75	121.954,75	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	121.954,75	121.954,75	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	172.585,04	154.000,00	154.000,00	154.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	183.348,17	154.000,00	154.000,00	154.000,00
Totale titoli	1.298.307,25	1.187.847,28	744.652,10	735.912,63	Totale titoli	1.320.472,02	1.187.847,28	744.652,10	735.912,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.853.312,93	1.187.847,28	744.652,10	735.912,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.320.472,02	1.187.847,28	744.652,10	735.912,63
Fondo di cassa finale presunto	532.840,91								

Nella redazione del bilancio sono stati altresì rispettati i principi in materia di equilibri di parte corrente e investimenti.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal Tuel, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri

prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'equilibrio di parte capitale o investimenti è definito dal Tuel, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del tuel; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge. Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli equilibri di parte corrente e capitale del bilancio anno 2019 (prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione).

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			555.005,68		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		664.323,44	579.652,10	570.912,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		658.698,44	574.027,10	565.287,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 36/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			5.625,00	5.625,00	5.625,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.625,00	5.625,00	5.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L-M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		247.569,09	11.000,00	11.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.625,00	5.625,00	5.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		253.194,09	16.625,00	16.625,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

PRIMA PARTE

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie tipologie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda al riguardo che il principio contabile applicato della programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."*

Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2019 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2016 e 2017, l'amministrazione abbia adeguato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Vi sono compresi anche i trasferimenti perequativi (fondo di solidarietà comunale);

b) il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

c) il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dei servizi pubblici erogati;

d) il "Titolo 4" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "Titolo 5" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;

f) il "Titolo 6" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

g) il "Titolo 7" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "Titolo 9" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

TITOLI DI ENTRATA	COMPETENZA 2019	%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	374.728,79	31,55%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	118.981,40	10,02%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	170.613,25	14,36%

Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	247.569,09	20,84%
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	121.954,75	10,27%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	154.000,00	12,96%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.187.847,28	100%

La tabella successiva, invece, permette un confronto temporale sia con gli accertamenti definitivi degli anni 2017 e 2018, sia con le previsioni dei prossimi anni 2020 e 2021.

L'andamento storico e previsto delle entrate

Accertamenti 2017-2018 e previsioni 2019-2020-2021

TITOLI DI ENTRATA	2017	2018	2019	2020	2021
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	356.027,07	433.707,91	374.728,79	368.934,10	368.934,1
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	31.730,38	54.165,48	118.981,40	62.568,00	62.567
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	100.062,30	144.384,62	170.613,25	148.151,00	139.411,53
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	44.491,77	23.326,13	247.569,09	11.000,00	11.000
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	62.869,00	97.652,41	154.000,00	154.000,00	154.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	595.180,52	753.236,55	1.065.892,53	744.653,10	735.912,63

Proseguendo nell'analisi delle entrate si ricorda che il principio contabile applicato della programmazione al punto 9.4 precisa: *“Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.”*

Nei paragrafi che seguono procederemo all'analisi delle articolazioni di ciascun titolo in tipologie.

Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Prima di analizzare le entrate riferibili a ciascun titolo è interessante, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le donazioni;
- l'attività "straordinaria" diretta al recupero evasione tributaria;
- eventi calamitosi;
- alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate del bilancio 2019-2021:

ENTRATE NON RICORRENTI	2019	2020	2021
Alienazioni immobili e diritti reali	80.000,00	0,00	0,00
Permessi costruzione e sanzioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Contributi agli investimenti	209.983,49	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Proventi da erogazione servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	302.483,49	12.500,00	12.500,00

Al riguardo si evidenzia che le prime quattro voci della tabella corrispondono ad entrate di parte capitale e finanziano spese di investimento.

La voce di entrata relativa ai trasferimenti correnti finanzia spese correnti a specifica destinazione per pari importo, ed è relativa a consultazioni elettorali/referendarie e censimenti e trasferimenti regionali non ricorrenti.

Titolo 1 Le Entrate Tributarie

La classificazione delle entrate tributarie ha subito un considerevole *restyling* espositivo all'interno del nuovo bilancio armonizzato: le vecchie "categorie" vengono ridenominate in "Tipologie" e suddivise secondo differenti aggregazioni omogenee.

In particolare, rinviando alla lettura della tabella per una analisi completa, si segnala come la tipologia 101 *"Imposte, tasse e proventi assimilati"* raggruppi la gran parte delle voci di entrata che nel precedente modello di bilancio erano distinte nelle tre categorie e pertanto comprende:

- le *"Imposte"* (ex cat. 01) e cioè tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione;
- le *"Tasse"* (ex cat. 02) e cioè i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- i *"Proventi assimilati"*, una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 1	COMPETENZA 2019	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	274.695,83	73,31%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	100,00	0,03%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	99.932,96	26,67%
TOTALE TITOLO 1	374.728,79	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2019, 2020 e 2021 e gli accertamenti definitivi degli anni 2017 e 2018.

Accertamenti 2017-2018 e previsioni 2019-2020-2021

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 1	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	263.495,60	312.322,66	274.695,83	278.834,10	278.834,10
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	100,00	100,00	100
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	92.531,47	121.354,39	99.932,96	90.000,00	90.000,00
TOTALE TITOLO 1	356.027,07	433.677,05	374.728,79	368.934,10	368.934,10

La tipologia 101 comprende le entrate da tributi locali, quali Imu, Tasi, Tassa sui rifiuti, addizionale comunale all'Irpef, Tosap e Imposta di pubblicità. Sono previste in questa tipologia sia le entrate derivanti da versamenti spontanei, sia i proventi dall'attività di recupero evasione sui tributi suddetti: la parte principale di questi proventi è riferita all'Imu, e in misura minore alla Tasi.

Le tariffe ed aliquote 2019 sono confermate nella misura già vigente nel 2018.

Si ricorda che in conseguenza dell'abolizione, dal 2016, per effetto della legge di stabilità 2016, L. 208/2015, della Tasi sull'abitazione principale (istituita e vigente per gli anni 2014 e 2015), la Tasi resta ora dovuta per la sola fattispecie dei fabbricati rurali strumentali.

Contestualmente, secondo quanto previsto dalla stessa L. 208/2015, è stato indicato lo stanziamento dei trasferimenti statali a carattere perequativo, rappresentati alla tipologia 301 dal fondo di solidarietà comunale (FSC).

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il fondo di solidarietà comunale (FSC) viene alimentato attraverso quota parte dell'Imu di ogni Comune, trattenuta direttamente dall'Agenzia delle entrate. Contabilmente questo si riflette sia sulla previsione dell'Imu, che viene decurtata della quota trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale; sia sulla previsione del fondo di solidarietà comunale, nella misura poi attribuita al singolo Comune.

Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un crescente potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Come già segnalato per le entrate del titolo 1, anche quelle del titolo 2 hanno subito, con il nuovo ordinamento contabile, una rivisitazione nella loro denominazione ed allocazione all'interno del bilancio armonizzato. La nuova struttura prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato, in una unica tipologia dei trasferimenti dai vari soggetti del settore pubblico.

Le previsioni dell'esercizio 2019 sono di seguito riportate.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 2	COMPETENZA 2019	%
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54.627,00	45,91%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	7.940,00	6,67%
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	56.414,40	47,41%
TOTALE TITOLO 2	118.981,40	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2019, 2020 e 2021 e gli accertamenti definitivi degli anni 2017 e 2018.

Accertamenti 2017-2018 e previsioni 2019-2020-2021

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 2	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.230,38	26.931,88	54.627,00	54.627,00	54.627,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	13.880,00	7.940,00	7.940,00	7.940,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	13.353,60	56.414,40	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	31.730,38	54.165,48	118.981,40	62.567,00	62.567,00

La **tipologia 101** comprende i trasferimenti da amministrazioni pubbliche quali Stato, Regione e altri enti pubblici.

I trasferimenti statali comprendono, quali voci principali: contributo per i pasti consumati da insegnanti; contributi strutturali su minor gettito Imu da varie disposizioni di legge; trasferimenti compensativi addizionale comunale irpef; rimborsi per consultazioni elettorali/referendarie e indagini statistiche (di importo variabile in funzione delle consultazioni elettorali e referendarie previste).

I restanti trasferimenti sono in prevalenza di provenienza regionale ed a specifica destinazione, ovvero correlati a specifica voce di spesa di pari importo. I trasferimenti da Regione sono riferiti alle seguenti voci principali: progetti PEZ infanzia; integrazione rette asili nido; sistema integrato 0-6 anni; pacchetto scuola;

La **tipologia 103** è relativa a proventi da sponsorizzazioni da parte di imprese.

Titolo 3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo 3) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza. In questo paragrafo, pertanto, ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta negli ultimi anni da questa voce di bilancio nel panorama finanziario degli enti locali.

Le tipologie sono riportate nella tabella seguente, nella quale viene esposto l'importo della previsione per l'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - COMPETENZA TITOLO 3	2019	%
Tipologia 100 - vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	107.013,25	62,72%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.000,00	20,51%
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	8,79%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	13.600,00	7,97%
TOTALE TITOLO 3	170.613,25	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2019, 2020 e 2021 e gli accertamenti definitivi degli anni 2017 e 2018.

Accertamenti 2017-2018 e previsioni 2019-2020-2021

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 3	2017	2018	2019	2020	2021
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Tipologia 100 - vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	41.454,59	68.657,49	107.013,25	85.551,00	76.811,53
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.892,17	27.377,59	35.000,00	34.000,00	34.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,11	0,25	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	15.729,02	34.292,03	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	8.986,41	14.057,26	13.600,00	13.600,00	13.600,00
TOTALE TITOLO 3	100.062,30	144.384,62	170.613,25	148.151,00	139.411,53

La **tipologia 100** comprende i proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni di affitto e concessione di beni immobili e mobili, concessioni cimiteriali, servizio idrico ed energetico) e dei servizi (diritti di segreteria su pratiche edilizie, proventi gestione asilo nido, servizi cimiteriali, illuminazione votiva).

La **tipologia 200** comprende i proventi da violazioni di regolamenti comunali e da ruoli di riscossione coattiva per violazioni codice della strada.

La **tipologia 300** comprende le entrate per interessi attivi dai depositi presso la tesoreria comunale e conti correnti postali.

La **tipologia 400** è relativa ad entrate da redditi di capitale, ovvero da utili e dividendi distribuiti da società partecipate, sulla base del dato storico degli ultimi esercizi.

Infine, la **tipologia 500** comprende voci residuali, tra cui i rimborsi per spese di notifica, le entrate da gestione del fotovoltaico, gli indennizzi per infortuni a dipendenti e i risarcimenti danni.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Gli stanziamenti sono stati quantificati dal Responsabile Area 1 sulla base dell'andamento storico dei servizi, della dinamica della domanda e delle tariffe 2019 e non presentano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano di seguito i dati relativi al tasso di copertura dei servizi attivi previsto per il 2019.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE BILANCIO 2019	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZA	TASSO DI COPERTURA
Servizio mensa - asilo nido	12.000,00	20.503,00	-8.503,00	58,53%

La copertura generale è del 58,53%. Peraltro, si fa notare che, non essendo il Comune in condizioni di deficiarietà strutturale, non sussistono obblighi di copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

TITOLO 4 Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi nei

processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha previsto un'articolazione del titolo per tipologie.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 4	COMPETENZ A 2019	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.000,00	2,02%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	159.569,09	64,45%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.000,00	32,31%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.000,00	1,21%
TOTALE TITOLO 4	247.569,09	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2019, 2020 e 2021 e gli accertamenti definitivi degli anni 2017 e 2018.

Accertamenti 2017-2018 e previsioni 2019-2020-2021

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 4	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.116,00	7.133,33	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.116,00	3.000,00	159.569,09	3.000,00	3.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.116,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	29.747,51	13.192,80	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO 4	39.095,51	23.326,13	247.569,09	11.000,00	11.000,00

La **tipologia 100** comprende i proventi derivanti da condoni e sanzioni in materia edilizia.

La **tipologia 200** comprende relativamente all'anno 2019, i contributi agli investimenti dal Ministero per interventi per la messa in sicurezza di edifici pubblici (Euro 40.000) e da soggetti privati (Gal - Etruria per il progetto di riqualificazione Ex Casa Santini Euro 116.569,09

La **tipologia 300** comprende i contributi di privati per la realizzazione di opere di urbanizzazione

La **tipologia 400** è relativa ai proventi previsti in relazione all'attuazione del piano delle alienazioni.

Infine, la **tipologia 500** è relativa alle entrate da permessi di costruzione, stimate pari a € 3.000

La legge di bilancio per il 2017, L. 232/2016, ridefinisce i termini per la destinazione delle entrate da permessi di costruzione, abrogando la precedente normativa e prevedendo al comma 460 che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione di opere pubbliche”.

L'amministrazione comunale ha destinato alle spese sopra dette di manutenzione straordinaria, parte capitale, l'importo di Euro 3.000, pari al 100% dei proventi totali.

TITOLO 5 Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5 “*Entrate da riduzione di attività finanziarie*”, riporta le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 non sono presenti stanziamenti a tale titolo. Ai fini di una migliore comprensione e per omogeneità di trattazione, si riporta comunque l'articolazione in tipologie.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 5	COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100%

TITOLO 6 Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nel corso del triennio 2019-2021 non è prevista l'accensione di nuovi prestiti.

TITOLO 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate ricomprese nel titolo 7 riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve.

L'ente ad oggi non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Si ricorda che l'eventuale previsione di entrata da anticipazioni di tesoreria trova corrispondenza in uno stanziamento di pari importo al titolo 5 della spesa “chiusura anticipazioni da istituto tesoriere”.

Il limite dell'anticipazione concedibile è definito dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 in misura pari a tre dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente.

Si riporta di seguito il valore del limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2019.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA – 2019	
Totale entrate correnti 2017	487.819,00
Anticipazione tesoreria art. 222 Tuel	121.954,75

TITOLO 9 Le entrate per conto di terzi

Le entrate per conto terzi ricomprese nel titolo 9 misurano le entrate movimentate in nome e per conto di terzi, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo per il 2019 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2017 e 2018 e previsioni con gli anni 2020-2021.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 9	COMPETENZ A 2019	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	124.000,00	81%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	30.000,00	19%
TOTALE TITOLO 9	154.000,00	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2019, 2020 e 2021 e gli accertamenti definitivi degli anni 2017 e 2018.

Accertamenti 2017-2018 e previsioni 2019-2020-2021

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 9	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	49.646,94	91.609,87	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	13.222,06	6.042,54	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE TITOLO 9	62.869,00	97.652,41	154.000,00	154.000,00	154.000,00

SECONDA PARTE

ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente e degli investimenti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'Ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' art. 12 del D. Lgs. 118/11; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Analisi per titoli

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analicità. In particolare:

- a) **Titolo 1^A** che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **Titolo 2^A** che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni e infrastrutture durevoli;
- c) **Titolo 3^A** che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- d) **Titolo 4^A** che evidenzia i rimborsi delle quote capitale dei prestiti contratti;
- e) **Titolo 5^A** che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- f) **Titolo 7^A** che riassume le somme per partite di giro.

Nel nostro ente la situazione relativa all'anno 2019 è riassumibile nella successiva tabella.

TITOLI DI SPESA	COMPETENZA 2019	%
TOTALE TITOLO 1	658.698,44	55%
TOTALE TITOLO 2	253.194,09	21%
TOTALE TITOLO 3	0	0%
TOTALE TITOLO 4	0	0%
TOTALE TITOLO 5	121.954,75	10%
TOTALE TITOLO 7	154.000,00	13%
TOTALE TITOLI	1.187.847,28	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2019, 2020 e 2021 e gli impegni definitivi degli anni 2017 e 2018.

L'andamento storico e previsto delle spese

TITOLI DI SPESA	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 1	397.563,35	498.543,73	658.698,44	574.027,10	565.287,63
TOTALE TITOLO 2	23.013,46	66.919,11	253.194,09	16.625,00	16.625,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	5.398,51	5.690,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	121.954,75	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	62.850,39	99.343,41	154.000,00	154.000,00	154.000,00
TOTALE TITOLI	420.576,81	565.462,84	1.187.847,28	590.652,10	581.912,63

Le spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Come già fatto per le entrate, prima di analizzare le spese riferibili a ciascun titolo, è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 del principio della programmazione, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", in base alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2019	2020	2021
Consultazioni referendarie ed elettorali e censimenti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Spese per investimenti	236569,09	0	0
Totale Spese non ricorrenti	241.069,09	4.500,00	4.500,00

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio annuale 2019-2021 per missioni e, successivamente, ciascuna missione viene confrontata con gli importi impegnati nel 2017 e 2018.

MISSIONI TITOLI 1 SPESA	COMPETENZ A 2019	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	259.870,06	39,45%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.504,90	6,91%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	127.743,55	19,39%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	300,00	0,05%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00	0,02%
MISSIONE 07 - Turismo	2.600,00	0,39%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.072,05	1,53%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.866,61	13,19%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	34.517,80	5,24%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.000,00	0,61%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.405,02	5,98%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.725,76	0,26%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.500,00	0,23%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	44.492,69	6,75%
TOTALE TITOLO 1	658.698,44	100%

Impegni 2017 – 2018, stanziamenti 2019, 2020 e 2021

MISSIONI TITOLI 1 SPESA	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	129.881,19	212.759,90	259.870,06	234.705,30	229.215,83
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37.933,75	42.565,04	45.504,90	45.179,90	45.179,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	71.339,18	70.653,60	127.743,55	73.229,15	73.229,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	89,5	497,45	300,00	300,00	300,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	255,29	169	100,00	100,00	100,00
MISSIONE 07 - Turismo	2.285,72	2.506,96	2.600,00	2.600,00	2.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.705,32	14.591,66	10.072,05	10.072,05	10.072,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85.366,61	86.844,61	86.866,61	86.900,00	85.900,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	29.324,45	28.998,66	34.517,80	36.889,76	34.639,76
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.000,00	2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.223,74	34.743,73	39.405,02	35.155,02	35.155,02
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.158,60	1.503,02	1.725,76	1.725,76	1.725,76
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	710,10	1.500,00	750,00	750,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	44.492,69	42.420,16	42.420,16
TOTALE TITOLO 1	397.563,35	498.543,73	658.698,44	574.027,10	565.287,63

Il confronto tra il totale della spesa corrente 2019 e 2018 evidenzia una differenza di +160155,44. Tale differenza è da ricondurre a spese correnti 2019 coperte da avanzo e le maggiori spese per la ristrutturazione di Casa Santini.

I macroaggregati di spesa corrente

La spesa, così come precisato nelle premesse, è articolata, oltre che in missioni e programmi, in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla **natura economica dei fattori produttivi**.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI TITOLO 1 SPESA	2019,00	%
Redditi da lavoro dipendente	207.253,17	31,46%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.549,55	2,66%
Acquisto di beni e servizi	335.033,38	50,86%
Trasferimenti correnti	38.528,65	5,85%
Interessi passivi	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.600,00	0,24%
Altre spese correnti	58.733,69	8,92%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	658698,44	100%

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Spese di personale

Con riguardo alle politiche del personale, si fa rinvio alla deliberazione di GC relativa al piano del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 in approvazione, nel rispetto dei vincoli e limiti vigenti in materia di spesa di personale e assunzioni e delle azioni da intraprendere nel rispetto dei limiti di Legge.

Si ricorda, in questa sede, la limitazione generale alla spesa di personale prevista dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/06, successive modifiche e integrazioni: dette norme impongono il contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 (art.3 comma 5 bis DL. 90/2014 e art.1, c. 557-ter, L.n. 296/2006). I dati che derivano dalla programmazione del fabbisogno e dagli stanziamenti di bilancio 2019-2021 sono sintetizzati nella tabella che segue:

VERIFICA DEL LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - Art. 1 c. 557 L. 296/06 successive mm. ii.				
Spesa da consuntivo 2011	183.988,87			
Spesa da consuntivo 2012	173.361,04			
Spesa da consuntivo 2013	185.664,75			
Spesa media 2011-2013	181.004,89			
Previsione di spesa 2019	162.503,17			
Previsione di spesa 2020	161.373,17			
Previsione di spesa 2021	161.373,12			

Infine, in tema di assunzioni flessibili, si precisa che non sono previste assunzioni per gli anni 2019-2020-2021.

Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,

c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,

d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi dalla lotta all'evasione o delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento all'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In merito alla scelta delle entrate di dubbia e difficile esazione, a seguito dell'analisi delle varie voci di entrata previste in bilancio, si è ritenuto di procedere ad accantonamento per le seguenti:

(a) entrate tributarie: proventi dalla lotta all'evasione, Tosap, Tari e imposta di pubblicità; non sono state svalutate le restanti entrate tributarie, perché accertate per cassa ai sensi del punto 3.7 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/11, né le entrate da fondo di solidarietà, in quanto attribuito dallo Stato sulla base di dati resi noti con pubblicazione sul sito internet (punto 3.7.2 del citato allegato 4/2);

(b) trasferimenti correnti: essendo tali entrate interamente di provenienza da amministrazioni pubbliche, nessuna entrata è stata sottoposta a svalutazione ai sensi del punto 3.3 del citato allegato 4/2;

(c) entrate extratributarie: sanzioni amministrative da violazioni regolamenti comunali, proventi dei servizi di asilo nido e centri estivi, fitti attivi e canoni di concessione su beni comunali, rimborsi da privati in materia edilizia e ambientale. Non sono state svalutate le entrate derivanti da servizi quali diritti di segreteria, su pratiche edilizie, carte di identità, servizi cimiteriali, parcometri ed altri caratterizzati dalla contestualità tra accertamento e riscossione; da canoni di concessione dovuti da gestori di servizi, in quanto realizzati per intero nei termini contrattuali;

(d) entrate in conto capitale: non sono state svalutate le entrate da contributi regionali, ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2; le entrate da alienazioni, in quanto in base al punto 3.13 dell'allegato 4/2 da accertare al rogito, ovvero contestualmente all'incasso; ed infine le entrate da permessi di costruzione, in quanto, laddove non incassati, i relativi crediti sono assistiti da garanzia fidejussoria.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento in bilancio di previsione, l'attuale formulazione dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 ne prevede un'applicazione graduale. Nello specifico, si prevede una percentuale minima di accantonamento crescente, rispetto all'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Il calcolo del fondo è stato effettuato in base alla specifica disciplina prevista dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., esempio n. 5. La percentuale di accantonamento (80%) è stata calcolata quale media semplice dei rapporti tra incassi e accertamenti del quinquennio 2013-2017, integrando i dati di bilancio con dati extracontabili per gli esercizi precedenti l'applicazione dei nuovi principi contabili. La scelta circa l'utilizzo del tipo di media, tra quelle previste dall'allegato 4/2 (media semplice, piuttosto che media ponderata), è stata fatta in considerazione dell'andamento omogeneo nel quinquennio delle entrate.

Le entrate oggetto di accantonamento a Fcde ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nell'apposito prospetto allegato al bilancio, denominato "composizione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità".

Titolo 2 Spese in Conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale e infrastrutture indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missioni rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni nel bilancio annuale 2019 successivamente, ciascuna missione viene confrontata con gli importi degli impegni degli anni 2017 e 2018.

MISSIONI TITOLO 2 SPESA	COMPETENZA 2019	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	196.569,09	77,64%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.750,00	1,48%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.000,00	20,14%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.875,00	0,74%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%

MISSIONE 15 - Politiche per lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	253194,09	100%

Impegni 2017 – 2018, stanziamenti 2019, 2020 e 2021

MISSIONI TITOLO 2 SPESA	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.668,47	44.237,96	196.569,09	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	11.000,16	3.750,00	3.750,00	3.750,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.075,20	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	341,6	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	51.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.184,26	764,43	1.875,00	1.875,00	1.875,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.819,13	5.841,36	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	23013,46	66919,11	253194,09	16625	16625

I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2019

MACROAGGREGATI TITOLO 2 SPESA	2019,00	%
Investimenti fissi lordi	253.194,09	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	253.194,09	100%

Il programma triennale degli investimenti

In relazione agli investimenti previsti nel titolo 2 si precisa che all'interno del titolo sono ricomprese anche le previsioni relative ai lavori del programma delle opere pubbliche di cui all'art. 21, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 50/2016, in approvazione contestualmente al bilancio di previsione.

Rinviando a tale documento per una lettura analitica, si riportano di seguito gli interventi da realizzare previsti nell'anno 2019, unitamente alle relative fonti di finanziamento ed all'importo di spesa previsto:

Descrizione intervento	Contributi	Alienazioni
RISTRUTTURAZIONE EX CASA SANTINI	116.569,09	
INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	40000	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI - INVENTARI		80000

TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel bilancio 2019-2021 non vi sono stanziamenti a tale titolo.

TITOLO 4 Spese per rimborso di Prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nel bilancio 2019-2021 non vi sono stanziamenti a tale titolo.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere

Il titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda al riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2018 e quello prospettico relativo al triennio 2019/2021.

Impegni 2017 – 2018, stanziamenti 2019, 2020 e 2021

MISSIONI (TIT. 5 SPESA)	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TERZA PARTE

AVANZO/DISAVANZO FONDI

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, prima di procedere all'analisi degli equilibri del bilancio, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2018. Si fa presente che il risultato di amministrazione, sia nella sua valorizzazione positiva (avanzo) che negativa (disavanzo), partecipa alla determinazione dei risultati di bilancio e alla composizione delle entrate e delle spese.

Il risultato di amministrazione presunto 2018 è stato determinato in base alla situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione, come dettagliatamente indicato nello specifico allegato al bilancio. Il suo valore, è pari ad Euro 558.272,20.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	451.607,26
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	22.460,93
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2018	753.236,55
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	670.496,25
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	610,59
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.074,30
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	558.272,20
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 558.272,20

Fondo di riserva

L'art. 166 del D. Lgs. 267/00 prevede che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Da evidenziare che la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento del fondo di riserva è pari ad € 8788.00

QUARTA PARTE

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Nel corso dell'esercizio finanziario si procederà costantemente alla verifica degli equilibri.